

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi

Resoconto Integrare n.10

XI Legislatura

Audizione del 23 febbraio 2024

Seduta di audizione della I Commissione Consiliare Speciale del 23 febbraio 2024

Presidenza

Nunzio Carpentieri (Fratelli d'Italia)

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 23 del mese di febbraio, alle ore 15.00, presso l'aula consiliare del Consiglio regionale, is.F/13, Centro Direzionale di Napoli, ed anche in modalità telematica, la I Commissione consiliare si è riunita per l'audizione sullo **“Stato di attuazione delle opere di cui al Grande Progetto fiume Sarno”**.

-Sono presenti i Consiglieri

Nunzio **Carpentieri** (Fratelli d'Italia),
Presidente della I Commissione Speciale

Partecipano alla seduta

Fulvio **Bonavitacola**, Vicepresidente ed
Assessore all'ambiente della Giunta regionale
della Campania – collegato da remoto

Bruno **Cirigliano**, Direttore tecnico SMA
Campania – collegato da remoto

Domenico **Clemente**, responsabile operativo
SMA Campania – collegato da remoto

Gerardo **Gustato**, Capoufficio del Consorzio
di bonifica integrale del fiume Sarno –
collegato da remoto

Luca **Mascolo**, Presidente dell'Ente Idrico
Campano – collegato da remoto

Massimiliano **Sorrentino**, Presidente del
Consiglio comunale di Angri

Angelo **Matrone**, Assessore del Comune di
Scafati

Salvatore **Mercurio**, Assessore all'ambiente
del Comune di Angri

Francesco **Ascione**, RUP della Gori S.p.A.

Giovanni **De Simone**, Responsabile dell'unità
energetica per il Sarno della Gori S.p.A.

Daniele **d'Avino**, Direttore dei lavori della
Gori S.p.A

Francesco **Cicalese**, componente del Comitato
salute e sicurezza del Comune di San Marzano
sul Sarno

Antonio **Cordella**, Vicesindaco del Comune
di Striano

Luciano **Zimarra**, Assessore ai lavori
pubblici del Comune di Striano

Assistono alla seduta

il Dirigente del Servizio Commissioni speciali,
Studi e Documentazione dott.ssa Rosaria Conforti
– collegato da remoto

l'istruttore direttivo amministrativo titolare di
posizione di E.Q. di II fascia, Ninfa Vassallo,
l'istruttore amministrativo Carmen Palmieri

La seduta ha inizio alle ore 15.35

PRESIDENTE (Carpentieri)

Buon pomeriggio e grazie a tutti voi per la
cortese e gentile presenza. Diamo inizio
all'audizione della I Commissione Speciale,
sui lavori che interessano il Fiume Sarno e
l'Alveo Comune Nocerino.

Prego tutti, di presentarvi, e di dire la vostra
carica, ai fini della stesura del resoconto,
prima di ogni intervento.

Vedo collegati da remoto, e li saluto, il
direttore tecnico della SMA Campania,
Cirigliano, direttore dell'EIC, Giovanni
Marciano, e l'ingegner Gustato.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi

Resoconto Integrare n.10

XI Legislatura

Audizione del 23 febbraio 2024

GUSTATO, Consorzio di Bonifica Integrale Sarno

Buongiorno, scusate il ritardo.

PRESIDENTE (Carpentieri)

Prego ingegnere, nessun problema, grazie per la tua disponibilità.

Di fronte a me vedo il Presidente del Consiglio comunale di Angri, Massimo Sorrentino, accompagnato dall'Assessore all'Ambiente del Comune di Angri, Salvatore Mercurio, l'Assessore del Comune di Scafati, Angelo Matrone, il Vicesindaco del Comune di Striano, l'Assessore del Comune di Striano e poi ci sono i tecnici della Gori. Ricordo, uno su tutti, il Responsabile Unico del Procedimento, l'ingegnere Ascione, ci diamo del tu, il tuo nome è ben chiaro nelle menti della comunità, soprattutto di Angri.

Avevo anche convocato il direttore generale delle Grandi Opere, il dottor Manduca e l'ingegnere Roberto Vacca, responsabile del Bacino idrografico del Fiume Sarno e Risanamento, ma mi hanno comunicato che, a seguito di una disposizione del Capo di Gabinetto del Governatore De Luca, c'è il divieto a partecipare alle Commissioni, e sinceramente ci dispiace tantissimo.

Siamo qui perché il sottoscritto è molto preoccupato per alcune situazioni ma, soprattutto, siamo qui per fare il punto sullo stato di attuazione di alcuni lavori che interessano l'Alveo Comune Nocerino ed il Fiume Sarno, che sono stati affidati a SMA Campania ed al Consorzio di Bonifica, su cui sicuramente ci aggiorneranno precisamente l'ingegnere Gustato, che è il direttore dei lavori del Consorzio di Bonifica Sarno, e

l'ingegnere Cirigliano per quanto riguarda la SMA Campania. I lavori consistono, per quanto riguarda la SMA Campania, nel taglio della vegetazione, cioè nel taglio delle canne. Questo lavoro è stato diviso in tre lotti: il primo lotto parte dalla foce Sarno fino alla trasversa di Scafati; il secondo, dalla traversa di Scafati fino alla confluenza dell'Alveo Comune Nocerino ed il terzo lotto, dalla confluenza dell'Alveo Comune Nocerino, la cosiddetta zona Ciampa di Cavallo, fino alle sorgenti del Fiume Sarno. Questo è il lavoro che è stato affidato a SMA Campania, che dovrà concludersi necessariamente entro il 15 del mese di marzo.

Per quanto concerne il Consorzio di Bonifica Sarno, sono stati affidati lavori per un importo di 5 milioni divisi in tre lotti: il primo lotto, i cui lavori sono già iniziati, sono arrivati a circa l'80 per cento, e che consistono nell'eliminazione di alcuni isolotti di fanghi e detriti, quindi, una specie di dragaggio, dall'altezza dello sfioro con il Rio Sguazzatorio all'immissione nel Fiume Sarno; parliamo dell'Alveo Comune Nocerino, che è il maggiore tributario del Fiume Sarno, per una lunghezza di circa 500-600 metri. Il secondo lotto consiste nel taglio della vegetazione che va dalla Ciampa di Cavallo, quindi, dalla confluenza dell'Alveo Comune Nocerino, fino a Nocera Inferiore, all'altezza della Vasca Cicalesì; il terzo intervento, che non è ancora avviato, ma è in procinto di partire perché i lavori inizieranno tra qualche settimana, consiste nel mettere in sicurezza alcuni punti di argini lungo tutto il tratto dell'Alveo Comune Nocerino.

Ho ritenuto doveroso fare quest'incontro con tutti gli attori, con l'EIC, poi vi spiegherò il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi

Resoconto Integrato n.10

XI Legislatura

Audizione del 23 febbraio 2024

perché della loro presenza, con la Gori, soprattutto con la SMA Campania, e con il Consorzio perché, a seguito del lavoro che sta facendo il Consorzio di Bonifica Sarno, quindi, dopo l'eliminazione del Ponte Marconi, si è provveduto, come dicevo poc'anzi, alla pulizia di questo tratto che dallo sfioro del Rio Sguazzatorio alla Ciampa di Cavallo. È stato portato via un po' di materiale, approfondirà l'ingegnere Gustato che è il direttore dei lavori, circa 5-6 mila tonnellate, ed hanno ripulito la sezione dell'Alveo di 50 centimetri.

Cos'è successo domenica scorsa, e domenica l'altra? Praticamente, a causa delle piogge piuttosto forti, si è formata una vasca, una piscina e le acque dell'Alveo Comune Nocerino, che raccolgono a monte altri due canali artificiali - la Solofrana e la Cavaiola -, non riescono ad entrare nella cosiddetta Ciampa di Cavallo, e ad immettersi nel Fiume Sarno. C'è un fenomeno che un po' tutti quanti voi, sui telefonini, avete avuto modo di guardare, perché i cittadini sono preoccupati, puntualmente si allagano e subiscono danni alle coltivazioni ed a cose, io stesso sono preoccupato perché, prima o poi, succederanno anche cose un po' più serie.

C'è questo rigurgito per cui le acque non entrano nel Fiume Sarno, c'è la parte che, dalle sorgenti del Fiume Sarno, dovrebbe proseguire arrivando alla Ciampa, verso il Sarno. Addirittura, c'è una specie di rigurgito verso l'Alveo Comune Nocerino, quindi, nello sfioratore del Rio Sguazzatorio. Il Rio, già di per sé, è pieno, e non c'è stata, fino ad oggi, manutenzione, quindi, è pieno di detriti, di fanghi e quant'altro; esonda ed allaga, creando problemi seri a tutta la zona, non soltanto di

Angri, ma soprattutto e innanzitutto anche a quella di Scafati.

Perché gli allagamenti vengono causati soprattutto nella zona di Angri? Perché, mentre a Scafati il Rio esonda – poi, ce lo dirà anche l'Assessore presente – e allaga tutta la zona soprattutto nei pressi del Comune, ad Angri, invece, gli allagamenti avvengono soprattutto perché, quando il Rio non esonda, c'è l'impianto di depurazione Angri, che ha il suo collettore e che deve scaricare le acque depurate nel Rio. Dunque, già di per sé, il collettore ha difficoltà ad entrare, a scaricare tutta la portata dell'acqua nel Rio e, quando il livello dell'acqua è alto perché pieno di detriti, di fanghi e, l'acqua torna indietro, perché si forma un tappo, quindi, saltano tutti i tombini e ci sono questi allagamenti che durano intere settimane.

L'altra preoccupazione, come dicevo poco fa, è relativa ai lavori che il Consorzio di Bonifica sta effettuando e, che sono giunti all'80 per cento: si è creata questa specie di vasca, quindi, le acque non proseguono il loro corso vanno tutte nel Rio ed a maggior ragione, appena ci saranno altre piogge, succederà veramente qualcosa che non immaginiamo.

Mi rivolgo al Consorzio di Bonifica, all'ingegnere Gustato che ringrazio sempre per la sua disponibilità, per conoscere perbene cos'è stato fatto in questo piccolo tratto dell'Alveo Comune Nocerino e, se questo intervento rientra, nel progetto del Grande Fiume Sarno ma, soprattutto, se c'è stata anche una consulenza dei tecnici, che stanno lavorando da Torino a quest'immensa progettazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi

Resoconto Integrato n.10

XI Legislatura

Audizione del 23 febbraio 2024

Credo che, come Commissione ma anche come Amministratori, dobbiamo chiedere la presenza, in maniera determinata, forte e coraggiosa di questi tecnici, perché devono venire qui, e devono spiegare ciò che sta accadendo in quella zona.

Perché ho convocato l'EIC, ed anche gli amici Gori? Perché, qualche mese fa, insieme al Presidente del Consiglio comunale di Angri ed all'assessore Mercurio, siamo stati avvicinati da decine e decine di cittadini della località Orta Longa, ricadente nel Comune di Angri, preoccupati perché avevano ricevuto delle carte, che non erano altro che inviti ma, soprattutto, in questa documentazione si parlava di espropri per la realizzazione di un ulteriore collettore da affiancare a quello già esistente, che è un'opera che a mio avviso va fatta, perché non è altro che il completamento del sistema fognario depurativo, finalizzato al risanamento del sistema igienico sanitario dell'impianto di depurazione ricadente nel Comune di Angri. La preoccupazione dei cittadini, la mia e degli amministratori poi ce lo diranno i tecnici della Gori, ossia gli ingegneri responsabili del procedimento, è che, con un solo collettore, quando ci sono le piogge, ci sono questi allagamenti, perché il collettore non riesce ad entrare nel Rio, che è pieno di fanghi. La gente, adesso, dice: *con due collettori, giustamente, abbiamo paura, perché aumenteranno la portata, quindi, aumenteranno gli allagamenti e, ci saranno più rischi e sicuramente più danni.*

Insieme al Sindaco di Angri, agli amministratori della città di Angri; e penso di Scafati, abbiamo voluto incontrare, e ringrazio per la loro disponibilità, i vertici della Gori e dell'EIC per il garbo istituzionale, che hanno

incontrato i cittadini, com'è giusto che sia in questi casi, ed hanno cercato di portare serenità, però, rimaniamo sempre preoccupati di questa cosa.

C'è stata una Commissione alcuni giorni fa, ho parlato con il Vicegovernatore Bonavitacola, che si è assunto l'impegno di incontrare, insieme a me i tecnici. Estenderò l'invito anche agli altri Amministratori perché, se non avverrà il totale e completo dragaggio del Rio Sguazzatorio, credo che difficilmente consentiremo a Gori di poter realizzare quel collettore. Ce lo dovrà spiegare anche il Consorzio di Bonifica, che ha dato il nulla osta, perché entreranno altri sette 7m³/s di acqua nel Rio Sguazzatorio.

È l'occasione per sollecitare ancora di più, la Regione Campania, affinché possa prendere in considerazione, in maniera seria, la possibilità, del dragaggio completo dell'intero Rio Sguazzatorio.

Il messaggio è duplice: siamo preoccupati perché, a seguito dei lavori del Consorzio di Bonifica Sarno, che sono giunti all'80 per cento, si è formata una piscina, e le acque sono ferme, quindi, quando piove, tutte le acque vanno verso il Rio, ed addirittura parte del Sarno torna indietro. Vorremmo dei chiarimenti dal Consorzio di Bonifica e, soprattutto, dai tecnici progettisti.

Il secondo allarme, ancora con una maggiore determinazione, è la realizzazione del secondo collettore. Penso che tutte queste cose possano essere fatte tranquillamente, però abbiamo bisogno di sapere quando, e cosa, verrà fatto e sicuramente i tecnici, sia del Consorzio, che della SMA, ce lo sapranno dire.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi

Resoconto Integrato n.10

XI Legislatura

Audizione del 23 febbraio 2024

Non c'è il Vicegovernatore, non c'è la Regione Campania in questo momento, perché ci sono da chiedere altre cose: perché non viene ampliata ancora la vasca Cicalesì, in località Nocera Inferiore? Perché non viene ancora fatta manutenzione alla vasca Pandola, in località Mercato San Severino? Perché non viene realizzata la griglia galleggiante a Foce Sarno, a Castellammare o, meglio, perché non viene consegnata, dato che in parte è stata realizzata? Perché non riprendono i lavori di realizzazione della prima griglia galleggiante in località Piccolo Sarno, a Bagni di Scafati? Due anni fa c'è stata l'inaugurazione dell'inizio dei lavori di realizzazione della griglia galleggiante che dovrebbe impedire di fare arrivare i rifiuti nel Golfo di Napoli, poi, a seguito di un ritrovato di amianto, i lavori sono stati sospesi e si è ancora in attesa di una bonifica.

Sono questi gli interrogativi, ad alcuni forse non avremo risposta, perché mancano i tecnici della Regione Campania e manca la parte politica, però, credo che SMA Campania ci potrà dire il lavoro che stanno quasi concludendo e, soprattutto, il Consorzio di Bonifica, che in questo momento non dico che ha una grande responsabilità, però è un attore principale, perché tutto dipende dal capire come mai le acque si fermano appena dopo lo sfioro, e non riescono ad entrare. Potremmo sicuramente immaginarlo, perché ci vorrà il dragaggio della trasversa Ciampa di Cavallo del Fiume Sarno, e lo stiamo chiedendo da un sacco di tempo, però hanno deciso di fare quest'intervento pensando di avere sicuramente un risultato migliore rispetto a quello attuale.

Mi fermo e passo la parola al direttore Cirigliano, dopodiché, passeremo ad ascoltare l'intervento dell'ingegnere Gustato, poi gli amici Gori e, sicuramente, i colleghi amministratori se vorranno intervenire e portare sicuramente un autorevolissimo contributo. Grazie. Direttore Cirigliano, prego.

CIRIGLIANO, Direttore Tecnico SMA Campania

La SMA Campania è stata affidataria della prima fase del progetto di rifunionalizzazione del Fiume Sarno, che riguarda esclusivamente la rimozione della vegetazione. Il progetto è stato suddiviso in due lotti funzionali: il lotto n.1, come diceva bene Lei, dalla foce fino alle trasverse di Scafati ed il secondo lotto, che parte dalle traverse di Scafati e arriva fino alla confluenza con l'Alveo Comune Nocerino, la cosiddetta Ciampa di Cavallo.

Ad oggi, siamo a circa il 75 per cento del realizzato rispetto a quanto previsto dal progetto, per una superficie lavorata di circa 100 mila metri quadrati. Il primo tratto, quello che va dalla foce fino alle traverse di Scafati, è ormai quasi in fase di ultimazione, mancano alcuni lavori che dobbiamo fare lungo le strade. Purtroppo, conosciamo bene quella zona di via Ripuarìa o di via Bonifica, dove ovviamente c'è un traffico veicolare sostenuto sia durante la settimana lavorativa, sia durante il fine settimana. Abbiamo programmato, per la prossima settimana, di concerto con le Forze dell'Ordine locali del Comune di Pompei, di procedere alla realizzazione di via Ripuarìa per completare questo primo tratto. Successivamente, sempre durante la prossima

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi

Resoconto Integrare n.10

XI Legislatura

Audizione del 23 febbraio 2024

settimana, provvederemo ad effettuare l'attività di rimozione e trasporto a discarica del materiale vegetale, perché abbiamo concluso la procedura di affidamento della parte di smaltimento, quindi, saremo in grado anche di avviare a smaltimento questo materiale, fino ad oggi tagliato lungo le sponde.

Per il lotto n.2, siamo partiti da monte verso valle, proprio dalla confluenza con l'Alveo Comune Nocerino, e stiamo procedendo ad andare verso la città di Scafati, anche lì, siamo a buon punto.

Contiamo di chiudere le attività, come già detto all'ufficio Grandi Opere, entro il 15 marzo perché, come ben ricordava il Presidente, al 15 marzo abbiamo una prescrizione dell'Ente Parco, che ci vieta di lavorare lungo le sponde dal 15 marzo fino al 15 giugno. Stiamo cercando di accelerare soprattutto attivando più squadre, anche durante il fine settimana stiamo lavorando su turni, sette giorni su sette, per cercare di chiudere, entro il 15 marzo tutte le attività, quindi, di concludere questo primo stralcio, che permetterà la fase successiva dei rilievi del Gruppo di progettazione, per avviare il progetto esecutivo del dragaggio di questo tratto.

Se ci sono domande, siamo a disposizione.

PRESIDENTE (Carpentieri)

Grazie direttore. Ingegnere, Gustato, prego.

GUSTATO, Consorzio di Bonifica Integrare Sarno.

Vorrei riassumere le attività del Consorzio: a fine agosto, avemmo l'incarico, dalla Regione

Campania, di realizzare un progetto sulla falsa riga della SMA Campania, quindi, di rimozione della vegetazione lungo tutto l'Alveo Comune Nocerino, per poter consentire ai progettisti, ex cosiddetto *Grande Progetto*, di effettuare i necessari rilievi, sia geometrici che strutturali, dell'Alveo, dalla confluenza del Fiume Sarno fino al centro urbano di Nocera, laddove la Cavaiola e la Solofrana si uniscono, per creare l'Alveo Comune Nocerino, circa 8 chilometri di corso d'acqua.

Ci rendemmo conto che, con la cifra impegnata di oltre 5 milioni, in aggiunta al taglio delle canne, seppur consistente, nonostante le varie difficoltà, perché l'Alveo Comune Nocerino passa nel centro urbano di Nocera, con la necessità di effettuare molti lavori manuali con difficoltà di accessi, avremmo potuto fare anche qualche altra cosa. Sulla scorta di un monitoraggio fatto in passato sullo stato di dissesto degli alberi, avevamo pensato di mettere in sicurezza, compatibilmente con la somma finanziata, i punti più a rischio di argine, e di effettuare, un ripristino degli ultimi 500 metri di alveo Comune, il tratto compreso tra lo sfioro nello Sguazzatorio e l'emissione del Fiume Sarno. L'obiettivo principale, sulla falsa riga dell'intervento della SMA, era la rimozione di tutta la vegetazione, individuato come lotto 1, che abbiamo progettato, affidato e quasi concluso, siamo agli sgoccioli.

Il lotto 2 prevede un intervento di dragaggio in corrispondenza della confluenza con il Fiume Sarno, ed una riconfigurazione degli argini perché, ci rendemmo conto, che negli ultimi 500 metri gli argini si erano completamente dissestati nel tempo. A causa di dragaggi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi

Resoconto Integrato n.10

XI Legislatura

Audizione del 23 febbraio 2024

effettuati alla buona, si era depositato materiale sulle sponde. Abbiamo pensato di ripristinare la sezione idraulica e, proteggere le scappate interne degli argini con delle mantellate in massi naturali, in aggiunta ad un dragaggio compatibile proprio alle condizioni di valle, dettate dalla quota di fondo del Fiume Sarno. L'intervento del lotto 2 l'abbiamo appaltato e, siamo a buon punto.

Il lotto 3 è la messa in sicurezza dei tratti più pericolosi di argine: c'è un tratto, a Pagani, che costeggia la strada, dove la muratura è completamente dissestata e a Nocera, nella zona di Sant'Anna, vi è uno scalzamento a piede degli argini di muratura rilevante; non ci siamo limitati, avendo la disponibilità, alla sola rimozione della vegetazione.

Il lotto 1 è quasi terminato, con il lotto 2 siamo a buon punto, ad un 80 per cento, il lotto 3 l'abbiamo affidato e tra poco inizieranno i lavori.

Probabilmente, la presenza del ponte ingannava le portate dell'Alveo Comune Nocerinò, almeno negli ultimi dieci anni, da quando conosco la zona, non sono mai riuscite a entrare nel Fiume quando è in piena. La presenza del ponte, che a monte accumulava materiale, poteva ingannare, ma ricordo che, a valle del ponte, gli accumuli di terra, e la velocità dell'acqua, erano pressoché nulla. Rimuovendo il ponte, ci si immaginava che l'acqua potesse convogliare nel Fiume Sarno senza alcun tipo di ostacolo. L'intervento che stiamo facendo, sicuramente creerà un beneficio, perché la sezione l'abbiamo ripulita e rivestita, non ci sono più le canne che creano scabrezza e c'è sicuramente un miglioramento; però, quando viene la portata di piena, guardando anche i numeri di bacino,

è di tre o quattro volte superiore all'ufficiosità idraulica dell'Alveo Comune in quella zona. L'intervento risolutivo vero e proprio si potrà avere solo con la realizzazione delle vasche a monte, e la sistemazione del Fiume Sarno a valle, aspetto che, a quanto pare, è in fase di risoluzione da parte della Regione Campania. Presidente, è questo il quadro. Un intervento del genere non poteva risolvere i problemi dell'Alveo Comune Nocerinò in quella zona, potrà migliorare sicuramente le condizioni. Ricordo che, nel 2010, quando venni a lavorare al Consorzio, utilizzammo i canotti dei Vigili del Fuoco per accedere alla zona dello sfioro, perché c'è sempre stato questo problema di incapacità dell'Alveo Comune Nocerinò di scaricare nel Fiume Sarno. D'altronde, lo Sguazzatorio, credo fu costruito dal Genio Civile proprio per alleggerire la portata del Sarno e creare uno scolmatore di piena alternativo.

È questo lo stato dell'arte: lotto 1 e lotto 2 sono all'80 per cento, i vari sottocantieri del lotto 3 partiranno a breve.

PRESIDENTE (Carpentieri)

Ti ringrazio e riporto le preoccupazioni dell'Assessore del Comune di Angri che, poco fa, mi ha detto che domenica scorsa, durante le piogge, c'è stata la rottura di un argine nel tratto che va dallo sfioro alla Ciampa di Cavallo. Ingegnere, le risulta questa cosa? C'è stata un'esondazione o una rottura dell'argine?

GUSTATO, Consorzio di Bonifica Integrato Sarno

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi

Resoconto Integrare n.10

XI Legislatura

Audizione del 23 febbraio 2024

La scarpata dove sono previste la piantumazione ed il rivestimento, i cui lavori non sono conclusi, si è leggermente dissestata. L'argine non si è assolutamente rotto, stiamo parlando di un piccolo franamento di un tratto di scarpata retroarginale, che l'impresa ha prontamente ripristinato. La scarpata verrà rivestita mediante opere a verde, anche per la compatibilità, con le norme, del Parco. Il cantiere è in corso e le lavorazioni non sono concluse, ma gli argini non sono crollati.

PRESIDENTE (Carpentieri)

C'è speranza, per la sistemazione degli argini a lavoro completato, soprattutto, per cercare di far scorrere più velocemente che acque.

GUSTATO, Consorzio di Bonifica Integrale Sarno

I muri sono elevatissimi.

PRESIDENTE (Carpentieri)

Non pensiamo di risolvere il problema con questo piccolo intervento, ma eventualmente di migliorarlo. Così com'è la situazione di oggi, effettivamente, le acque sono ferme e non entrano nel Sarno, andando tutte nel Rio. A lavoro completato, forse, avremo un miglioramento.

GUSTATO, Consorzio di Bonifica Integrale Sarno

Un miglioramento ci sarà sicuramente.

PRESIDENTE (Carpentieri)

In condizioni di piena dobbiamo dragare il Sarno.

GUSTATO, Consorzio di Bonifica Integrale Sarno.

E limitare gli apporti da monte, con le vasche previste nel programma interventi.

PRESIDENTE (Carpentieri)

Ingegnere, grazie per l'intervento. Credo di avere il Vicegovernatore in linea, quando vuole, può tranquillamente intervenire e La ringraziamo per la sensibilità istituzionale che ha avuto.

Ci facciamo raccontare, dagli amici della Gori, la realizzazione del secondo collettore, per capirne bene la portata, e quali saranno le conseguenze, sicuramente quelle positive, ma pensiamo che, se non verrà dragato in maniera totale e completa il Rio, ci saranno situazioni non tanto positive. Prego.

DE SIMONE, Gori S.p.A.

Buongiorno a tutti, sono il responsabile dell'unità energie per il Sarno, che è l'unità che si occupa dell'attuazione degli interventi del Protocollo Sarno. Forse è il caso di fare un inquadramento di Gori sui lavori del Sarno. Gori, dal 2020, con la sottoscrizione del protocollo, si sta occupando della realizzazione e del completamento di tutta la rete di collettamento, nonché del completamento degli impianti di depurazione, per fare in modo che tutti i reflui fossero convogliati agli impianti di depurazione e, naturalmente, trattati per poi essere riconsegnati ai recapiti ambientali, opportunamente nel rispetto delle norme.

Dei tanti interventi effettuati, oggi vi do un aggiornamento: sui 113 scarichi censiti al

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi

Resoconto Integrare n.10

XI Legislatura

Audizione del 23 febbraio 2024

2020, ne abbiamo già eliminati, in tre anni, circa 44, tra interventi a regia completa di Gori, perché ci sono ancora appalti regionali in corso.

Tra gli interventi che interessano gli impianti di depurazione, il primo riguarda l'impianto di Angri, che ha una storia articolata, perché il comprensorio del bacino idrografico del Fiume Sarno, dal commissario Lucci, fu diviso in 6 subcomprensori, poi diventati 5 per la mancata realizzazione dell'impianto di depurazione di Poggiomarino. Parte di quei Comuni, dalla nuova ripermetrazione, gravano sull'impianto di Angri, per cui, su di esso sono stati previsti due interventi: un primo intervento, quello che è in corso di realizzazione e che abbiamo consegnato a inizio anno, riguarda sostanzialmente l'adeguamento dell'impianto per la parte idraulica, quindi, andremo a potenziare la linea pioggia con dei trattamenti preliminari, in modo tale che le portate di punta, sia in estate per il carico delle conserviere, e sia in inverno per il carico delle acque meteoriche, siano sottoposte a trattamento preliminare, sedimentazione e a disinfezione. Va da sé che i due sistemi, il sistema fognario misto e il sistema del reticolo idrografico, come il Presidente ha riassunto prima, sono interconnessi perché, a depurazione, accolgono fino a cinque volte la portata media nera; tutto il resto dovrebbe trovare recapito negli alvei naturali che, come sappiamo, soffrono del problema dell'insabbiamento di tutti i lavori a regia della Regione Campania, di cui al Grande Progetto Sarno di dragaggio. Il famoso collettore, oggetto di approfondimento, non è altro che il raddoppio del collettore di uscita già esistente

dell'impianto, per migliorare l'affluente degli impianti di depurazione, perché – ahimè – anche la zona dell'impianto di depurazione, praticamente, soffre di allagamenti.

Una precisazione sul discorso del carico idraulico aggiuntivo: in effetti, l'autorizzazione fu rilasciata dal Consorzio dietro uno studio approfondito di natura idraulica, che ha dimostrato l'invariabilità idraulica. Come dicevamo anche prima, ⁂ recapiteremo nel Rio Sguazzatorio l'identica portata. Il problema, ⁂ è che se il canale si trovasse in una situazione di dragaggio, di officiosità idraulica, specialmente verso valle, adeguata a riceverla, oggi non staremo a discutere di queste criticità.

È auspicabile sincronizzare, sostanzialmente, i cronoprogrammi degli interventi di pulizia e dragaggio del Sarno e dei suoi affluenti, unitamente ai nostri interventi, però è pur vero che gli interventi, come Lei ha anche sottolineato, vanno comunque eseguiti, perché stiamo intervenendo in un sistema di equilibrio labile e le variazioni che dobbiamo apportare, devono essere sicuramente minimali. Grazie.

PRESIDENTE (Carpentieri)

Grazie a Lei, ingegnere. Vedo collegato il Vicegovernatore Fulvio Bonavitacola ed Assessore all'Ambiente, che ringrazio. Se vuole può intervenire.

BONAVITACOLA, all'Ambiente

Assessore

Grazie Presidente. Purtroppo, ho un impegno quasi concomitante, quindi, non potrò seguire il prosieguo dei lavori. Vorrei ringraziare il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi

Resoconto Integrato n.10

XI Legislatura

Audizione del 23 febbraio 2024

Presidente per l'invito e dare qualche piccola informazione.

Intanto, credo che sia giusto, così com'è emerso anche nella Commissione Ambiente, prevedere un momento plenario per fare il punto della situazione sul cosiddetto *Grande Progetto Sarno*. Sappiamo tutti che stiamo incontrando varie criticità ma, la via maestra è quella dell'intervento di dragaggio dell'asta principale, che è l'asta ricevente di tutte le varie confluenze, sia dello Sguazzatorio sia dell'Alveo Comune Nocerino, principalmente.

La Regione sta, quindi, lavorando su due piani: interventi sulle criticità più immediate, senza trascurare l'intervento di fondo. Sapete che abbiamo incrementato, in maniera rilevante, le risorse finanziarie destinate alla realizzazione di questo Grande Progetto.

Abbiamo suddiviso il bacino idrografico complessivo in tre stralci funzionali, tre lotti: uno, che è l'asta principale; un altro che riguarda il Canale Conte Sarno ed il terzo relativo al sistema di affluenti provenienti dai Comuni, persino dall'avellinese, che attraversano l'Alveo Comune Nocerino, quindi, Solofrana e Cavaiole, e confluiscono nell'asta principale. Anche lì, stiamo intervenendo per la sistemazione di vasche importanti, siamo in fase avanzata per la definizione del progetto esecutivo per Vasca Cicalesì e per Vasca Pandola. La Conferenza dei Servizi ha addirittura licenziato i pareri sul progetto esecutivo, quindi, siamo nella fase della validazione, che poi porterà all'appalto dei lavori.

Per quanto riguarda le criticità note, dopo la demolizione del ponte, abbiamo avuto delle

difficoltà con le barriere galleggianti. Precisiamo che la barriera che avevamo previsto verso Foce è stata vandalizzata più volte, quindi, occorrerà definire una sicurezza ambientale adeguata, non possiamo esporci a continui atti di vandalismo. Sono stati avviati i contatti anche con le autorità di pubblica sicurezza, dopodiché, procederemo.

Le ragioni per cui questa barriera galleggiante ha attirato atti di vandalismo, che sono presumibilmente non di dilettanti allo sbaraglio, ma frutto di organizzazioni criminali, non ci sono del tutto chiare. Naturalmente, sarà compito delle forze dell'ordine, quindi, anche delle autorità investigative, chiarire questo punto.

La barriera galleggiante, a monte, prima della confluenza dell'Alveo, ex ponte purtroppo, che sarebbe dovuta fungere da supporto per raccogliere i rifiuti, per poi consentire il dirottamento verso i siti di destinazione, è ricaduta in un'area fortemente interessata da elementi inquinanti, in particolare la presenza di amianto; pertanto, è stata realizzata una barriera galleggiante provvisoria, che sta svolgendo, mi dicono i tecnici, adeguatamente le sue funzioni. Valuteremo se consolidare la provvisoria quale definitiva, o se riprendere il disegno originario di una barriera nel sito originariamente previsto, e ciò dipenderà, anche, dai costi di smaltimento dell'amianto: se ci dobbiamo svenare per insistere su questa soluzione, non lo faremo. Si può anche immaginare una delocalizzazione parziale in ambito viciniore, ma dobbiamo fare i conti con costi e benefici. Se una barriera che sarebbe dovuta costare inizialmente 700 mila euro, poi, arriva a 2 milioni di euro per rimuovere l'amianto, non pare una cosa sostenibile.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi

Resoconto Integrare n.10

XI Legislatura

Audizione del 23 febbraio 2024

Abbiamo avviato, attraverso il Consorzio di Bonifica, il dragaggio del tratto che va dal ponte demolito fino alla famosa Ciampa di Cavallo, ma è un dragaggio ancora parziale, sia come profondità sia come sviluppo lineare; è un po' prematuro fare valutazioni sugli effetti, i tecnici sono convinti che stiamo facendo qualcosa di utile e, non ho motivo di dubitarne.

Per quanto riguarda il problema del Rio Sguazzatorio, il rappresentante della *Proger*, la società incaricata della progettazione, che ho sentito telefonicamente proprio questa mattina, mi ha garantito che, entro una settimana, consegneranno il progetto esecutivo di un primo stralcio e, valuteremo come procedere per la realizzazione dell'intervento. È chiaro che il Rio Sguazzatorio vada dragato nel suo complesso. Mi collego al tema del collettore dal depuratore di Angri: mi era stato segnalato questo problema, pare proprio dal presidente Carpentieri, se non ricordo male, l'altro giorno. Ho convocato, questa mattina, la Gori S.p.A. per avere un'informazione aggiornata poc'anzi. E' evidente che, apparentemente, la somma fa il totale: non è che aumentiamo gli affluenti rispetto a quello che è il carico già esistente, ma in percorsi diversi e parcellizzati che, oggi, vanno a finire nello Sguazzatorio, però, raccogliere in un unico collettamento, quindi, dal depuratore al Rio, ancorché questo flusso è la sommatoria dei tanti flussi già esistenti, per ragioni di ingegneria idraulica, un flusso unitario, non è la stessa cosa di tanti flussi spezzettati, il problema c'è.

Ho raccomandato alla Gori ed a Proger di incontrarsi a breve, perché non possiamo rischiare: l'incremento degli affluenti verso il

Rio Sguazzatorio dovrà essere preceduto da un dragaggio, che consenta di accogliere l'incremento di portata idraulica, che conseguirà dall'intervento presso il depuratore di Angri; è un coordinamento tecnico, e di cronoprogramma agevole, non è nulla di complicato, l'importante è che la mano destra sappia cosa fa la mano sinistra. Sono ottimista, riusciremo a realizzare gli interventi senza aumentare le criticità.

Presidente, le confermo che stiamo allestendo questa pagina digitale, a cui sarà agevole accedere per avere un *work in progress*.

Non ho parlato del decespugliamento, effettuato su 7 dei 10 chilometri delle due sponde del Sarno, a partire dalla foce. Obiettivamente, stiamo facendo parecchie cose, quindi, diventa pure complicato avere aggiornamenti. Periodicamente, le Commissioni consiliari, cui va il rispetto istituzionale ed anche dell'Esecutivo, potranno essere una sede utile di monitoraggio, però, dovremo anche prevedere delle forme più agevoli, più rapide ed interattive, allestendo una pagina dove raccoglieremo anche suggerimenti, osservazioni, segnalazioni, per esempio, com'è avvenuto nel caso del previsto collettamento di Gori, dal depuratore al Rio Sguazzatorio, credo che sarà uno strumento utile che ci consentirà di monitorare i lavori. Ho detto che questa è una sfida della nostra Comunità, ci hanno dipinti malissimo, negli anni passati: il fiume più inquinato d'Europa, siamo stati bollati, di tutto e di più. Dobbiamo riscattare l'immagine della nostra comunità, per operare un recupero reputazionale e, far tornare il Sarno ad essere quello che era un tempo; è una sfida ma, anche, uno degli

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi

Resoconto Integrare n.10

XI Legislatura

Audizione del 23 febbraio 2024

obiettivi più qualificati che si pone l'Amministrazione regionale, che credo ci poniamo tutti, nei diversi ruoli e nelle diverse funzioni e, questo clima di civile collaborazione che stiamo portando avanti, è assolutamente positivo ed utile. Grazie.

PRESIDENTE (Carpentieri)

Grazie a Lei, Assessore Sono certo di interpretare il pensiero mio e quello degli amici amministratori del Comune di Angri, di Scafati e anche di altri, come quelli di Striano, ringraziandoti per le belle parole, per la conoscenza dei fatti ma, soprattutto, per il grande senso di responsabilità. Grazie Vicegovernatore.

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente Grazie a voi, e buon lavoro.

PRESIDENTE (Carpentieri)

Penso che la notizia più bella sia stata confermata, poco fa, dal nostro Vicegovernatore insieme a Gori ed all'EIC. Vedo collegato, ancora, il direttore Marcello Giovanni e, se vuole intervenire per un saluto, è gradito.

MARCELLO, EIC

Presidente, c'è anche il Presidente Mascolo che vuole intervenire, è qui con me.

PRESIDENTE (Carpentieri)

È una gioia poterlo ascoltare.

MASCOLO, Presidente EIC

Vorrei scusami, purtroppo, dalle ore 15.00 alle 16.00 avevo una lezione programmata in

videoconferenza, a cui non potevo mancare, costringendomi a saltare il primo pezzo della riunione.

Grazie per l'invito, soprattutto al Vicegovernatore, onorevole Bonavitacola, che non fa mancare mai il supporto e, incitandoci continuamente ad andare avanti verso un obiettivo che non è più irrealistico, ma a portata di mano.

Siamo arrivati alla chiusura di 47 scarichi su 113, a breve ne chiuderemo altri e stiamo andando avanti a spron battuto, penso che gli amministratori locali, che sono sul territorio, conoscano gli sforzi, le attività e l'impegno che stiamo mettendo in campo. Devo ringraziare la struttura tecnica di Gori, le imprese, le maestranze, tutti coloro che hanno buttato il cuore oltre l'ostacolo per raggiungere un risultato che diventerà storico.

PRESIDENTE (Carpentieri)

Grazie Presidente, grazie di cuore. Ci sono altri interventi? Vedo in videocollegamento il dottor Clemente, prego.

CLEMENTE, SMA Campania

Buonasera, Presidente. Seguo la parte operativa sul territorio, e vorrei fornire una corretta informazione a tutti quanti, avallando quello che purtroppo il Vicepresidente ha già detto prima, su questi continui atti vandalici, dei quali siamo vittime anche noi. Oggi, all'una meno un quarto circa, siamo dovuti intervenire nella parte superiore del progetto del lotto 2, precisamente nella zona di San Marzano, al confine tra le attività nostre e quelle del Consorzio, dove, da notizie che in questo momento mi sono giunte, circa 3mila

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi

Resoconto Integrare n.10

XI Legislatura

Audizione del 23 febbraio 2024

metri lineari, poco più di un chilometro da ambo i lati, sono stati completamente bruciati. Abbiamo fatto, noi stessi, la comunicazione alla sala operativa, per poter avere l'intervento di una squadra da Roccapiemonte, sono anche intervenuti i Vigili del Fuoco, attualmente, l'area è sotto controllo ed è stata anche bonificata. È stato un incendio che, fortunatamente, dagli aggiornamenti pervenuti, non ha provocato nessun incidente, non c'era l'escavatore di SMA, che stava espletando le attività in zona. È giusto che tutti sappiano che il monitoraggio sulle nostre attività è costante.

PRESIDENTE (Carpentieri)

Grazie dottor Clemente, ci sono altri interventi? Assessore Mercurio, prego.

MERCURIO, Assessore del Comune di Angri

Buonasera, grazie Presidente. Vorrei puntualizzare che, quello che è importante, è il dragaggio del Rio Sguazzatorio, di cui ho sentito parlare solamente dal Vicegovernatore, per quei lavori. È da lì che si deve partire: se non si effettua un dragaggio completo del rio Sguazzatorio, le famiglie, lì, si allagheranno sempre, perché ormai è diventato, non più un canale di sfogo per il troppo pieno, ma un affluente di quello che sappiamo benissimo. Il mio monito è di procedere al dragaggio del rio Sguazzatorio per intero, perché adesso non ha più un letto, è al pari con la strada. Questo è tutto. Grazie.

PRESIDENTE (Carpentieri)

Grazie, Assessore. Se questo l'ha detto e confermato il Vicegovernatore, sono certo e sicuro che verrà fatto. Ringrazio ancora il Vicegovernatore, perché oggi veramente è una bella giornata, è la dimostrazione che tutti quanti, al di là del colore politico, siamo qui per andare nell'unica direzione: cercare di dare risposte alle difficoltà ed alle esigenze di quel territorio, da moltissimo tempo abbandonato.

Prego, l'Assessore del Comune di Striano.

ZIMARRA, Assessore del Comune di Striano

Siamo venuti qui perché, di queste riunioni, ne abbiamo fatte tante, caro Presidente, e pensavamo di parlare dello stato di attuazione del Progetto generale, di cui se ne parla dal 2009. Adesso, è subentrata la Gori, ma i nostri cittadini non ce la fanno più. Stiamo facendo una corsa contro il tempo, abbiamo un problema sanitario che l'ingegnere dell'EIC e la Gori conoscono bene, ma che forse non è nota ai signori della Regione, oppure noi mandiamo video in continuazione dei nostri allagamenti.

Siccome conosco questa storia dal 2009, prego vivamente il Presidente della Regione Campania che facciano presto, devono fare presto. Ricordo i primi stanziamenti di 250 milioni, che noi ritenemmo pochi già nel 2009, poi, aumentarono il finanziamento del progetto a 450 milioni, comunque per noi pochi, perché era impossibile disinquinare il fiume con 450 milioni, e già allora, dicemmo che si doveva parlare di miliardi. Purtroppo, abbiamo anche la nostra colpa in qualità di cittadini, tutte le comunità hanno sversato nel

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi

Resoconto Integrato n.10

XI Legislatura

Audizione del 23 febbraio 2024

fiume; sono nato sul fiume Sarno, lo conosco bene, andavo a prendere l'acqua 50 anni fa, e dissi di quanto si doveva dragare il fiume, perché loro non lo sapevano: almeno 2 metri. Le responsabilità sono state di tutti, dei cittadini e della politica, a volte, ci siamo girati dall'altra parte. È un problema molto grave, e penso che si rischi perché ho continui contatti con la Gori, e devo ringraziare gli uomini della Gori che si sono sobbarcati l'onere delle fogne, che non è una cosa di poco conto, offrendoci una mano in continuazione. Devono far presto con il Grande Progetto del Fiume Sarno, si deve fare presto, la prima cosa è dragare.

Stranamente, noi che stiamo a monte, non abbiamo le difficoltà di quelli che stanno a foce, ma abbiamo un altro tipo di problema: i Regi Lagni del Vesuvio scendono nel fiume che si alza e, noi che siamo lì, quando piove ci allagiamo.

Non voglio dilungarmi oltre, voglio dire soltanto che si deve far presto per quanto riguarda il Grande Progetto, è una cosa importantissima. Un altro problema è che alla Regione una volta c'è un Governatore, un'altra volta c'è un altro Governatore, poi si cambiano gli ingegneri, si cambia il progetto, facendo-perdere un sacco di tempo. I cittadini non capiscono, se il progetto è quello, perché chi viene dopo non segue la progettazione che è stata inizialmente fatta.

Credo, e qui lancia un allarme, caro signor Presidente, perché questo è un progetto che nasce nel 2008-2009: siamo al 2024, e non si è vista nemmeno l'ombra dello stesso si rischia che, nel momento in cui completiamo il progetto, ci sono altri tipi di problematiche.

Non vorrei che spendessimo soldi, sprecando altri finanziamenti pubblici inutilmente. Mi appello ai politici, per fare presto questo progetto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE (Carpentieri)

Grazie a Lei, Assessore. Assessore del Comune di Scafati, dottor Matrone, prego.

MATRONE, Assessore del Comune di Scafati

Saluto tutti gli autorevoli intervenuti, e chi ci segue a distanza. Il lavoro di questa Commissione è sicuramente di grande rilevanza, di vitale importanza, specialmente per la nostra città. Del resto, il lavoro in oggetto, di cui ha perfettamente dato rappresentazione il Presidente, quindi, l'Alveo Comune, il Fiume Sarno, il Rio Sguazzatorio, sono per noi di assoluta priorità.

Presidente, le voglio solo dire che la tristemente famosa domenica, secondo me, non è passata alla storia per una tragedia annunciata, almeno parlo per gli abitanti di Scafati, solo perché il fato ha scongiurato questo dramma. Questa volta, ce la siamo cavata con qualche simpatico video che impazza sui *social*, su TikTok, ma a seguire, chi garantisce cosa possa accadere?

Il Presidente ha correttamente affermato, che l'acqua a Ciampa di Cavallo, l'innesto, tornava indietro, ed entrava in forse gran parte anche nel Rio Sguazzatorio con buona pace, questo me lo dovete consentire, di una certa politica, a mio modo di vedere, senza accuse e senza responsabilità da attribuire.

Il 15 novembre scorso, non in questa Commissione che assolutamente ritengo di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi

Resoconto Integrato n.10

XI Legislatura

Audizione del 23 febbraio 2024

grandissimo profilo, ma nella VII Commissione, ho assistito ad una sottovalutazione della mia rappresentazione, che non è la rappresentazione dell'Assessore Matrone, ma del gravissimo rischio idraulico che, in parte - per la verità, pensavamo e, forse, ancora oggi, Presidente, qualche dubbio ce l'abbiamo - potesse essere ricollegabile con i lavori effettuati ma, soprattutto, con la più importante necessità, di dragare il Rio Sguazzatorio, sicuramente dall'Alveo Comune alla Piazza, come avevamo concordato, e non solo. Parlo da non tecnico, ma con la voce di chi, ascoltando il territorio, si chiede, tanto quanto voi, ci mancherebbe altro, cosa sia potuto accadere.

C'è, per caso, il rischio che sorga qualche responsabilità? Ovviamente, non è questa la sede, lo sappiamo tutti, poiché se n'è parlato, mi permetto sommariamente di far notare che il Vicepresidente Bonavitacola, qualche istante fa, ha fatto riferimento ad atti vandalici; ne prendiamo atto, ci auguriamo che la giustizia faccia il suo corso, che immediatamente la Procura apra un'indagine e capisca chi è responsabile di cosa e perché, altrimenti, cosa diciamo quando torniamo nelle nostre città? Diciamo che non sappiamo mai di chi è la responsabilità, per che cosa e per quale motivo?

Confidiamo, come ho detto, e chiudo il mio intervento, in quest'istituzione, in questa Commissione e nel suo Presidente, facciamo un appello accorato affinché, come diceva il collega che mi ha preceduto, si proceda celermente per evitare conseguenze drammatiche, e lo dico con serietà.

Del resto, questa o quella Commissione può avere un significato, se si ha la capacità di

redimere anche queste controversie, di tentare di dare un impulso ai lavori con questo, od un altro Presidente, e con gli autorevoli esponenti che sono stati invitati. Auspichiamo che si possa fare, perché è questa la nostra speranza. Grazie.

PRESIDENTE (Carpentieri)

Grazie a te, Assessore. Ci sono altri interventi?

No. Nel ringraziare tutti gli intervenuti, auguriamo a tutti un buon lavoro.

Sono certo che oggi è stato un bel incontro, abbiamo ascoltato parole di grossa e grande responsabilità, soprattutto dal Vicegovernatore Bonavitacola, che ringrazio ancora per il suo intervento, e sono convinto che, a breve, ci rincontreremo con tutti gli attori principali per dare risposte a queste enormi difficoltà. Grazie e buona serata.

I lavori terminano alle ore 16.45.

Visto

**Il Dirigente del Servizio Commissioni Speciali, Studi e Documentazione
dott.ssa Rosaria Conforti**

**L'istruttore direttivo amministrativo,
titolare di posizione di E.Q. di II fascia
Ninfa Vassallo**